



**ISTITUTO COMPRENSIVO "ANCHISE PICCHI" COLLESALVETTI**

**Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Secondaria 1° grado**

Via Roma, 47 - 57014 Collesalvetti -- tel. 0586 962131 – fax 962014

<http://www.icanchisepicchi.edu.it/>

Toscana Ambito 0011- LI 1 LIVORNESE LIIC817007 – TOS0000011



Prot. n.

Ai docenti

All'Albo

Al sito WEB

**OGGETTO: Indicazioni operative e chiarimenti sulla DAD dopo la Nota n. 279 dell'8 marzo 2020 ed il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020**

Preso atto che l'art. 2, c. 1, lettera m) del DPCM 8 marzo 2020 precisa che i dirigenti scolastici attivano "per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità" appare d'obbligo che il dirigente individui le modalità operative da adottare coinvolgendo nelle forme più opportune i docenti.

Grazie alla preziosa collaborazione dell'animatore digitale e del team digitale per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica e per il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza, già tanto è stato fatto per garantire il diritto all'istruzione dei nostri piccoli alunni. All'uopo si ricorda che, per chi ne sentisse la necessità è possibile consultare il sito [solidarietadigitale.agid.gov.it](http://solidarietadigitale.agid.gov.it) dove sono indicate piattaforme per la DAD messe attualmente a disposizione gratuitamente.

La didattica a distanza in questo momento difficile è l'unica strada che ci resta da percorrere per svolgere i delicati compiti istituzionali che per scelta abbiamo accettato e per continuare quell'importante missione sociale intrapresa che può condizionare per tutta la vita, sia dal punto di vista culturale che da quello morale e politico-sociale, i giovani che ci sono stati affidati.

Per questo motivo, come chiaramente espresso nella nota congiunta prot. n. 279 dell'8 marzo 2020, la DAD non può e non deve assolutamente essere un mero adempimento formale.

La finalità è quella di non interrompere il percorso di apprendimento e di coinvolgere gli studenti in attività didattiche significative, in contesto di apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo, tipico della didattica in ambiente digitale: letture, analisi di documenti, proposte di apprendimento collaborativo, attivo e costruttivo, sempre guidate dagli insegnanti. Per questo è utile fare riferimento agli strumenti di didattica digitale resi disponibili nella apposita area sul sito del MI, soprattutto dedicati a costruire ambienti di apprendimento dedicati, finalizzati soprattutto ad insegnare ad apprendere, vale a dire alla costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni e/o gruppi di alunni.

In tal senso, le azioni didattiche essenziali da predisporre potrebbero essere materiali didattici ragionati, accompagnati da spiegazioni mirate, schemi, prevedendo momenti successivi di chiarimento, restituzione e controllo guidato da parte dei docenti stessi, con discussione ragionata e condivisa degli errori individuali e di gruppo, in funzione di verifica per il miglioramento costante, in modalità "classe virtuale". Deve essere esclusa, dunque, la mera assegnazione di compiti.

L'attività andrebbe opportunamente progettata coinvolgendo i docenti attraverso gli opportuni strumenti a distanza, valorizzando il contributo dei coordinatori di classe e di quelli dei dipartimenti, per pianificare al meglio gli interventi da attuare. Si deve, infatti, ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. Il Consiglio di classe è l'organo competente a ratificare le attività svolte e le verifiche effettuate, appena sarà possibile disporre la convocazione in presenza.

È opportuno che la DAD sia caratterizzata da specificità legate al singolo ciclo scolastico per calibrare opportunamente l'azione educativa. Pertanto, per

- La Scuola dell'infanzia: sarebbe opportuno sviluppare attività, per quanto possibile, in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe.
- La Scuola primaria: la proposta delle attività dovrebbe consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.
- la Scuola secondaria di primo grado: sarebbe particolarmente rilevante assicurare il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe.

Per ciò che attiene le attività riservate agli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati, si ricorda che la strumentazione tecnologica, con cui gli studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Anche nella didattica a distanza, si deve prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, dell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica è possibile attivare le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> e all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it). A tal fine vi è stato richiesto un monitoraggio per una quantificazione di massima delle necessità.

I provvedimenti per la valutazione delle attività didattiche a distanza sono ritenuti fondamentali essendo la valutazione un elemento cardine della didattica. La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione.

È importante procedere ad attività valutative costanti soprattutto nella prospettiva della valutazione formativa e mirata al miglioramento. Le forme, le metodologie e gli strumenti per attuare tale valutazione in itinere degli apprendimenti hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

Nell'assenza di un quadro normativo di riferimento ben definito, si suggerisce di adottare un atteggiamento costruttivo e responsabile. È importante documentare il proprio operato, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla scuola: registro elettronico in area attività, diario del docente ecc. sulla base di una progettazione didattica riadattata alle circostanze. Si suggerisce anche di proporre ai

ragazzi attività e prove adatte ai mezzi della DAD, per verificare l'andamento dell'apprendimento di ciascuno in ottica formativa, tenendo a riferimento i criteri collegiali riportati nel PTOF. Devono quindi essere valorizzati soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno. Non è questo il momento di sanzionare l'errore ma, piuttosto, di usarlo costruttivamente per imparare.

Collesalveti, 19/03/2020

Il Dirigente Scolastico

Arch. Francesca Napolitano

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice  
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse